

UNO SGUARDO OLTRE I CONFINI

(scritto per il decennale dell'A.S.eR.Graf., novembre 2009)

Pur rivendicando il ruolo insostituibile del soggetto che opera come grafologo, riteniamo interessanti alcuni tentativi di sistematizzazione ed indicizzazione delle scritture pressoché sconosciuti in Italia, ma apprezzati in altri paesi.

Quella che segue è solo una breve panoramica delle realizzazioni più ambiziose, offerta in quell'ottica di confronto e miglioramento che ci anima e che consideriamo strumento privilegiato di crescita professionale.

Cominciamo il nostro excursus con i colleghi tedeschi.

Nel 1977, un gruppo all'interno del Bundeskriminalamt¹, avviò un progetto di ricerca chiamato *Forensic Information System for Handwriting*² (FISH). Il risultato fu un prototipo, terminato nel 1989 e successivamente perfezionato, che si dimostrò in grado di classificare le grafie.

Il FISH opera la classificazione in due modi: 1) attraverso il confronto con uno schema standard, che prescinde dal testo; 2) attraverso misurazioni interattive: l'approccio interattivo guarda alla scrittura in modo tradizionale, considerando caratteristiche come l'inclinazione, l'altezza, la larghezza, gli allunghi superiori ed inferiori, la distanza fra una riga e l'altra, l'altezza degli ovali e la forma degli occhielli.

Il sistema FISH viene attualmente utilizzato dalle autorità tedesche e da certe agenzie federali degli USA per collegare tra loro casi irrisolti o documenti ed assistere indagini riguardanti bambini scomparsi.

Passando ora ai colleghi olandesi, il *Netherlands Institute for Forensic Examinations and Research*³ (NIFO), in collaborazione con l'Institute of Applied Physics⁴, sviluppò negli anni '90 un sistema di analisi della scrittura automatizzato denominato *SCRIPT*.

Analogamente a quanto accade con il FISH, tutte le operazioni sono eseguite a partire da immagini scannerizzate dei documenti.

¹ In italiano Ufficio per i crimini federali.

² In italiano Sistema Informatico Forense per l'Identificazione della Grafia.

³ In italiano Istituto Olandese per l'Esame e la Ricerca Forense.

⁴ In italiano Istituto di Fisica Applicata.

Oltre ad ispezionare raccolte di grafie alla ricerca di campioni che combacino con un particolare documento contestato, SCRIPT fornisce informazioni sulla frequenza di certe caratteristiche relative alle grafie contenute nell'archivio e studia gli effetti delle variazioni naturali.

Più recentemente, il *Center of Excellence for Document Analysis and Recognition*⁵ (CEDAR), centro di ricerca dell'Università di Buffalo (USA), ha espresso interesse per la classificazione delle grafie sulla base di algoritmi computerizzati.

Il software sviluppato dal CEDAR si basa su 11 macrocaratteristiche e 512 microcaratteristiche della scrittura, e consente la misurazione del significato relativo di vari elementi distintivi.

In ultima analisi, il programma fornisce un supporto scientifico all'ammissibilità delle perizie su grafie nei tribunali ed illustra in che modo la tecnologia informatica può assistere il grafologo, circoscrivendo e rendendo gestibili le ricerche nei database.

Un supporto simile viene altresì fornito dal software denominato *Write-On*, sviluppato dalla Pikaso Software, Inc., in Canada.

Effettuata la scansione dei documenti coinvolti, il programma consente di presentare in giustapposizione tutte le variazioni di una particolare parola o combinazione di lettere, cosicché le variazioni possano essere visionate dal perito. Così facendo, *Write-On* fornisce uno strumento agevole per stabilire la misura in cui due gruppi di documenti (contestati entrambi oppure autografi gli uni e contestati gli altri) sono simili o diversi, e per valutare l'ambito di variabilità naturale negli scritti contestati così come nei saggi.

Write-On ispeziona in modo rapido e completo grandi quantità di documenti e genera rapporti che possono costituire la base per un confronto in modo convincente e comprensibile.

Per dirla in modo più semplice, il software seleziona stringhe di caratteri e determina la frequenza con cui certe caratteristiche ricorrono nei vari documenti.

Write-On può essere d'aiuto anche quando si esaminano documenti scritti in un alfabeto diverso da quello latino. In questi casi, l'ispezione di numerosi documenti alla ricerca di ripetizioni dello stesso carattere rappresenta spesso un problema. Il programma viene allora in soccorso dell'esperto, traducendo le parole di tutti i documenti e associandole poi come di consueto con le rispettive immagini. Esso può quindi essere utilizzato per individuare e

⁵ In italiano Centro di Eccellenza per l'Analisi ed il Riconoscimento di Documenti.

visualizzare rapidamente parole o caratteri provenienti dal materiale contestato che corrispondono alla loro traduzione equivalente inglese.

Tra i padri di *Write-On*, merita di essere ricordato Brian Lindblom, *FDE* (forensic document examiner, ovvero esaminatore forense di documenti) canadese, il cui sito <http://www.decinc.ca> presenta alcuni casi interessanti per gli addetti ai lavori.

Lindblom è uno dei due curatori (l'altra è Jan Seaman Kelly) del testo *Scientific Examination of Questioned Documents*⁶, uscito in Canada e Stati Uniti nel 2006 (2a ed., Taylor & Francis Group, pp. 441).

Questo testo, inedito in Italia, rappresenta un tentativo apprezzabile di riunire in un unico volume tutti gli aspetti inerenti l'indagine documentale. Si tratta della seconda edizione di un'opera del 1956, già riveduta, e in questa nuova edizione completamente rinnovata alla luce delle più moderne e sofisticate tecniche d'indagine.

Costituito da 38 capitoli scritti da 15 autori diversi, il manuale si propone come una guida di riferimento tanto per il neofita quanto per il professionista: il risultato che ne consegue è la compresenza di sezioni meramente propedeutiche e sezioni dai contenuti altamente tecnici e professionali.

In particolare, risultano interessanti alcuni capitoli riguardanti il funzionamento di fax, stampanti e fotocopiatrici e i loro difetti, talora fondamentali per risalire alla macchina che ha generato un documento.

Interessanti ancorché non conclusivi, alcuni dati di tipo statistico sulle modalità più frequenti di falsificazione di stampatello e numeri nonché l'exkursus relativo alle alterazioni dei documenti e ai mezzi offerti dalla moderna tecnologia per smascherarle.

Il taglio moderno e attuale dell'opera si coglie sfogliando la bibliografia, che censisce un numero impressionante di articoli, apparsi sulle più autorevoli riviste di scienze forensi.

Per chi nulla sapesse di indagine documentale negli Stati Uniti (e Canada), è bene ricordare che la figura dell'esaminatore forense di documenti (FDE⁷) è radicalmente diversa da quella dei nostri grafologi peritali.

⁶ In italiano L'Esame Scientifico di Documenti Contestati.

⁷ Acronimo di Forensic Document Examiner.

Tanto per cominciare, per gli americani FDE e grafologi sono due figure assolutamente distinte: i primi rivendicano in toto il profilo professionale, scientifico e tecnico, e diffidano dei secondi, che svolgono analisi di personalità.

A supporto dell'attività d'indagine, l'esperto forense americano può contare su una miniera d'informazioni di tipo statistico e non, contenute nei database normalmente posseduti dalla polizia.

Questo elemento illustra la pluralità e fecondità dei rapporti che legano gli FDE all'attività investigativa nel suo complesso, che si configura come un'attività integrata fra i diversi organismi preposti all'indagine, giudiziari e non.

Col tempo, l'attività degli FDE si è omologata a una serie di direttive, create dall'*SWGDOC*⁸, comitato cui spetta il compito di redigere e aggiornare linee guida per diversi tipi di esami su documenti e sulla terminologia più appropriata da utilizzarsi in ogni contesto.

L'operato degli FDE deve inoltre compiersi nel rispetto dei cosiddetti "fattori di Daubert", elaborati nel 1993. In base ad essi, l'affidabilità di una perizia dipende dai seguenti criteri: 1) accettazione generale; 2) se la teoria o tecnica possa essere o sia testata; 3) se la tecnica sia stata sottoposta al giudizio di chi lavora nello stesso campo e pubblicata; 4) esistenza e mantenimento di standard di controllo dell'efficacia della tecnica; 5) percentuale di errore nota o potenziale.

L'operato degli FDE si compie dunque in conformità alla direttive imposte dal sistema (giudiziario), pena l'ammissibilità stessa della perizia resa dall'esperto come elemento di prova. Tornando all'opera, gli argomenti affrontati toccano temi come la manipolazione dei documenti e la creazione di un apposito file, l'esame e confronto di scritture tradizionali, l'esame e confronto di scritti realizzati al computer, penne e matite, aspetti tipografici, macchine da scrivere, fotocopiatrici e fax, manipolazioni di fotocopie, fax e documenti al computer, timbri, processi di stampa, solchi, alterazioni e datazione di documenti, fotografia digitale, e infine la preparazione alla deposizione in tribunale e la deposizione stessa.

Altri temi risultano di scarso interesse per il grafologo italiano, perché riconducibili al sistema giudiziario americano, profondamente diverso dal nostro.

⁸ Acronimo di Scientific Working Group for Document Examiners.

Notevoli il corredo fotografico (in parte a colori e in parte in bianco e nero) e le didascalie esplicative, che conferiscono accessibilità ed immediatezza anche agli argomenti più ostici.

Chiude il volume un glossario contenente circa 250 termini, provenienti dalle diverse aree afferenti la manoscrittura e la scrittura elettronica.